

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

(Provincia dell' Aquila)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.		24	OGGETTO: Variante urbanistica al piano di recupero – “Frazione di Roccacinquemiglia” – Approvazione.
DATA	29/06/06		
SETTORE IV			
Proponente			
Resp.le dell’esecuzione			
ANNOTAZIONI			

L'anno duemilasei, il giorno ventinove del mese di Giugno alle ore 20,40 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale del Comune di Castel di Sangro. Alla convocazione in sessione STRAORDINARIA che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Proceduto all'appello nominale risulta quanto segue:

COGNOME E NOME	PRES.	COGNOME E NOME	PRES.
MUOLO Umberto – Sindaco	SI	PATITUCCI Vincenzo - Consigliere	SI
CARUSO Angelo – Assessore - Vice Sindaco	SI	SAMMARONE Paolo - Consigliere	SI
BUZZELLI Claudio – Assessore	SI	UZZEO Roberto - Consigliere	SI
LIBERATORE Andrea - Assessore	SI	DI SANDRO Angelo - Consigliere	SI
PALLOTTA Giuliano - Assessore	SI	BIASELLA Gaetano - Consigliere	SI
ROMANO Alfredo - Assessore	SI	ODDIS Manrico - Consigliere	SI
ZACCARDI Maurizio - Assessore	SI	GARGANO Siro Pietro - Consigliere	SI
FIOCCA Roberto - Consigliere	SI	GRAZIANI Giuseppe Angelo - Consigliere	SI
ORSINI Salvatore - Consigliere	NO		
Consiglieri assegnati incluso il Sindaco:	17	presenti ad apertura di seduta	16
Consiglieri in carica incluso il Sindaco:	17	assenti	1

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Franca Colella. Assume la presidenza della seduta l'Ing. Umberto Murolo nella sua qualità di SINDACO. Il Presidente, constatata la validità, dichiara aperta la seduta. La seduta è pubblica.

Preliminarmente, il Presidente prende atto che ***si allontana definitivamente dall'aula il Consigliere Vincenzo Patitucci, mentre rientra il Consigliere Angelo Giuseppe Graziani.*** I presenti sono 15, assenti (Salvatore Orsini e Vincenzo Patitucci). Rammenta ai Consiglieri che l'art. 78 - comma 2 - del D. Lgs. n. 267/2000 dispone "Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado", pertanto, pur avendo i consiglieri rilasciato la dichiarazione sostitutiva prevista dall'art. 35 della L.R. n. 70/95, gli stessi sono invitati a valutare la propria posizione con riferimento a quanto stabilito dalla precitata normativa.

Il Sindaco illustra l'argomento all'o.d.g. nel dettaglio. Fa presente che la deliberazione è di approvazione definitiva della variante e risponde alle esigenze della collettività della frazione.

Interviene il Consigliere Gaetano Biasella che formula la dichiarazione di voto contrario: "Coerentemente con quanto affermato nella delibera di C.C. 32/04 e con la votazione dell'allora gruppo di minoranza "Nuova Stagione" che non condivideva né il modo né i tempi di presentazione della Variante Urbanistica al Piano di Recupero della Frazione di Roccacinquemiglia, annuncio il proprio voto contrario".

Interviene il Consigliere Angelo Giuseppe Graziani affermando che i tempi di approvazione con la Provincia della variante sono stati troppo lunghi.

Replica il Sindaco affermando che il piano è stato oggetto di concertazione con la Provincia. Il lavoro impostato, afferma il Sindaco, non ha visto conclusione celere a causa del cambio dell'Amministrazione provinciale con la quale si sono avvicinati anche gli assetti amministrativi e la dirigenza della Provincia.

Interviene anche l'assessore Angelo Caruso facendo presente che dalla nuova amministrazione provinciale è pervenuta una missiva contraria al piano. E' stata, afferma successivamente, rivisitata la posizione della Provincia a seguito di motivate argomentazioni presentate dal Comune. Sostiene, dunque che con un percorso che ha comportato dei ritardi, si è giunti alla conclusione desiderata dei cittadini di Roccacinquemiglia.

Al termine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- Che il comune di Castel di Sangro è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Abruzzo con deliberazione di Consiglio Regionale n. 61/3 del 29.12.1987 e successiva di Giunta Regionale n. 6285 del 09.09.1991;
- Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 03.09.1980, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 07.07.1981, il Comune ha proceduto alla individuazione delle aree da assoggettare a Piano di Recupero ai sensi dell'art. 27 della Legge 457/1978;
- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 20.02.1985 il Comune di Castel di Sangro si è dotato di un Piano di recupero della Frazione di Roccacinquemiglia;

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 01.08.1995 è stato adottato un Programma Integrato di riqualificazione del borgo di Roccacinquemiglia, approvato dalla Giunta Regionale d'Abruzzo con deliberazione n. 60/11 del 13.05.1997;
- Che l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro con nota n. 285 del 12.01.2005 ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale la documentazione afferente la variante al P.di R. della frazione di Roccacinquemiglia, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 28.04.2004 e n. 63 del 19.10.2004, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 12.04.1983 n. 18, nel testo in vigore, e dell'art. 44 della L.R. 03.03.1999 n. 11;

RILEVATO che la variante è stata regolarmente posta in visione ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 18/1983 e s.m.i. in data 13/05/2004 per 30 giorni naturali e consecutivi;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 29/10/2004, di esame delle osservazioni pervenute;

VISTA la nota n. 285 del 12/01/2005 la Variante al P. di R. relativa alla Frazione di Roccacinquemiglia è stata inviata al competente Settore della Amministrazione Provinciale dell'Aquila;

VISTO che il Settore Urbanistica e Pianificazione della Amministrazione Provinciale ha avviato la rituale consultazione finalizzata al rilascio del Parere di non Contrasto previsto dall'art. 43 della L.R. 27/04/1995 n. 70;

VISTA la nota n. 53461 del 28/12/2005, in atti al prot. n. 000378 del 11/01/2006, con cui il Servizio Urbanistico della Provincia ha trasmesso l'Attestato rilasciato ai sensi dell'art. 43 della L.R. 03/03/1999 n. 11 e s.m.i. in data 19/12/2005;

RILEVATO che il Servizio Urbanistico della Provincia nell'attestare il non contrasto della variante urbanistica al P.T.C.P. lo ha subordinato alle seguenti prescrizioni da recepire prima dell'approvazione definitiva:

1. è necessario che il Comune preveda una zonizzazione alternativa per le aree di nuova edificazione, procedendo per le stesse all'attivazione della procedura di variante specificata al vigente P.R.G. che assegni alle stesse una destinazione urbanistica compatibile con gli interventi proposti e sottoposta a verifica sul dimensionamento generale del P.R.G. di Castel di Sangro. A tal fine, è necessario che vengano stralciate le previsioni di nuovi edifici indicate con segno rosso sulle Tavole della V/P.d.R. e contrassegnate con i numeri 11, 42°, 42b, 42c, 49 (particella n. 609), 50 (particellan. 216), 50 (particella n. 611), 51, 53,, 54°, 55, 56, 57, 62, 63, 64 e 65 – così come specificatamente individuate sulla tavola n. 5.0 allegata al presente provvedimento – ridefinendo, in conseguenza dello stralcio, il perimetro del P. di R.;
2. tutti i fabbricati contrassegnati sulle tavole della variante al P.di R. con segno blu ("edifici residenziali esistenti con eventuale demolizione e ricostruzione o previsti come ex novo nel piano di recupero vigente") devono essere ricompresi in zona di ristrutturazione urbanistica, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della L.R. 12.04.1983 n. 18, integrando le previsioni mediante una pluralità di tipologie di interventi diversi che devono tendere alla sostituzione od integrazione del tessuto urbanistico – edilizia esistente, garantendo in ogni caso il rispetto delle normative antisismiche vigenti per le nuove costruzioni (L. 02.02.1974 n. 64, e D.M. 16.01.1996). negli ambiti di ristrutturazione urbanistica possono essere ricompresi gli edifici di nuova previsione non stralciati con il presente provvedimento;

3. Successivamente alla approvazione definitiva della Variante al P. di R. è necessario che l'Amministrazione Comunale, con un atto separato, assegni una specifica disciplina urbanistica alla zona posta a monte dell'abitato, in precedenza destinata a zona di completamento (zona di espansione urbana – sottozona E2) e non ricompresa nelle previsioni della Variante stessa;
4. all'interno del perimetro contrassegnato con segno rosso sulla tavola n. 5.0 allegata al presente provvedimento e corrispondente alla delimitazione del Programma Integrato, è necessario stralciare la zonizzazione e la normativa corrispondente, in quanto sulla stessa area opera lo strumento di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 60/11 del 13.05.1997;
5. è necessario stralciare il seguente periodo contenuto a pagina 6 della relazione perché inapplicabile ed in contrasto con le N.T.A. della Variante al P.di R. in esame: ".... È stata prevista la possibilità di realizzare piccoli laboratori artigianali con residenze per gli operatori, in poche aree definite come – recupero urbanistico - , molto prossime all'abitato e servite da tutte le urbanizzazioni a rete, aventi una superficie territoriale complessiva di mq 3.755,73";
6. all'art. 1 delle N.T.A. della Variante al P. di R. stralciare tutto il comma 3, dalle parole "per le nuove costruzioni....." – alle parole ".....di cui al D.M. 02.04.1968";
7. prima dell'approvazione definitiva della Variante, è necessario integrare la documentazione trasmessa con gli elaborati tipici di un Piano di Recupero (artt. 19, 27, 29 della L.R. 18/1983);
8. in sede di approvazione definitiva della Variante al Piano di Recupero, il Consiglio Comunale dovrà procedere all'accertamento della trasparenza amministrativa seguendo le modalità di cui all'art. 35 della L.R. 18/1983;

RILEVATO che il predetto Servizio nell'attestare il non Contrasto della variante urbanistica al P.T.C.P. ha segnalato:

- che in conformità con l'art. 43 della L.R. 03.03.1999 n. 11, il comune di Castel di Sangro dovrà procedere all'approvazione definitiva mediante deliberazione di Consiglio Comunale della Variante Urbanistica, debitamente adeguata alle prescrizioni;
- la necessità della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- che l'attestato di non contrasto fa salva la competenza comunale in termini di verifica delle procedure formative e di acquisizione dei pareri prescritti dalle leggi in vigore per la tutela dei vincoli o per il rispetto delle limitazioni d'uso dei suoli;

RILEVATO che altresì il predetto Servizio nell'attestare il non Contrasto della variante urbanistica al P.T.C.P. ha invitato:

- l'Amministrazione Comunale a trasmettere tutti gli atti consequenziali, relativi alla procedura approvativa, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 12/04/1983, n. 18 e s.m.i.;

RILEVATO altresì che, successivamente alla adozione della suddetta deliberazione di C.C. n. 2/04, in data 13/06/2004 si è rinnovata l'Amministrazione Comunale per cui si ritiene necessario col presente atto riproporre l'accertamento della consistenza immobiliare degli amministratori, ex art. 35 della L.R. n. 18/1983 e s.m.i., prima di procedere alla approvazione definitiva del programma in oggetto;

VISTO l'accertamento sulla consistenza immobiliare dei Consiglieri Comunali eseguito, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 12/04/1983 n. 18 e s.m.i., sulla base delle dichiarazioni sostitutive acquisite agli atti e che si allegano quale parte integrante alla presente deliberazione e la tavola di individuazione delle proprietà immobiliari allegato A alla presente deliberazione;

VISTI gli elaborati TAV. 1 TAV. 3, TAV. 4.0, TAV. 4.1a), T.A.V. 4.1b), 4.2a), 4.2b), 4.3, 4.4, 4.5, 5.0, 5.0a), 5.1a), 5.1b), 5.2a), 5.2b) e 5.3 adeguati alle prescrizioni dell'Attestato di non contrasto con il P.T.C.P. trasmessi dal tecnico incaricato arch. Anna Teresa Valeri il 26/05/2006 agli atti del Comune con il prot. n. 6559 del 26/05/2006;

CONSIDERATO CHE:

- le aree e gli edifici, peraltro già sottoposti a vincolo dalla competente Sovrintendenza, ricadono nella Zona A2 (ex Area di studio 3) oggetto di Programma Integrato di cui alla Delibera di G.R. n. 60/11 del 13/5/97, stralciata dal presente Piano di Recupero, come da prescrizione della stessa Provincia;
- la documentazione già agli atti della Provincia di L'Aquila – settore urbanistica era esaustiva in riferimento a quanto richiesto, in particolare le tipologie edilizie erano rilevabili dalla tav. 5.3; le destinazioni d'uso e lo stato di manutenzione degli edifici erano rilevabili dalle tavole 4.1a , 4.1b, 4.2 a e 4.2b;
- lo stato di fatto delle reti è riportato nelle tavole 4.3, 4.4, 4.5;
- la tav. 7.0, già agli atti della Provincia- settore urbanistica, riporta l'elenco catastale di cui all'art. 19 lett. l L.R. 18/83;
- la tav. 8.0, già agli atti della Provincia- settore urbanistica, specifica la previsione di spesa di cui all'art. 19 lett. m L.R. 18/83;
- la documentazione già agli atti della Provincia di L'Aquila – settore urbanistica era esaustiva in riferimento a quanto richiesto, in particolare l'individuazione grafica delle Unità Minime d'Intervento era riportata nelle tavole 5.1 a e 5.1b;
- lo schema di convenzione è allegata alla presente documentazione;
- il Programma di Attuazione e di Coordinamento è allegato alla tav. 1 Relazione Illustrativa.

VERIFICATO che tutte le prescrizioni richieste dalla Provincia di L'Aquila Settore Urbanistica, Pianificazione e Territorio sono state correttamente riportate sui sopra citati elaborati integrativi;

RITENUTO provvedere in merito ed approvare definitivamente la variante al P.R.G. relativa alla Variante al Piano di Recupero "Frazione di Roccacinquemiglia";

VISTI i pareri favorevoli resi a norma dell'art. 49 - comma 1° - del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 sulla proposta della presente deliberazione:

- dal Funzionario Responsabile del Settore 4° - Ufficio Urbanistica Edilizia, proponente, in ordine alla "regolarità tecnica";
- dal Funzionario Responsabile del Settore 2° - Ragioneria Comunale, in ordine alla "regolarità contabile";

Con 12 voti favorevoli, n° 2 astenuti (Angelo Di Sandro, Manrico Oddis), n° 1 contrario (Gaetano Biasella), assenti n° 2 (*Salvatore Orsini, Vincenzo Patitucci*), espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Preliminarmente di prendere atto delle dichiarazioni rese dai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 35 della L.R. 12/04/1983 n. 18 e s.m.i. e della tavola di individuazione delle proprietà immobiliari che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A alla presente deliberazione);

- 1) Prendere atto dell'Attestato di "Non contrasto" rilasciato in data 19/12/2005 prot. n. 53461, in atti al prot. n. 000378 del 11/01/2006, dal Servizio Urbanistico della Provincia di L'Aquila;
- 2) Di recepire tutte le prescrizioni riportate sull'attesto di non contrasto rilasciato dalla Provincia di L'Aquila Settore Urbanistica, Pianificazione e Territorio del 19/12/2005 prot. n. 53461, agli atti del Comune con il prot. n. 000378 del 11/01/2006;
- 3) Approvare definitivamente la variante al Piano di Recupero "Frazione di Roccacinquemiglia", costituito dai seguenti elaborati:
 - TAV. 1 Relazione Illustrativa;
 - TAV. 2 Documentazione Fotografica;
 - TAV. 3 Norme Tecniche di Attuazione;
 - TAV. 4.0 Individuazioni Catastali e P.R.G.;
 - TAV. 4.1a) STATO DI FATTO: stato di manutenzione, numero dei piani, siti diruti/inedificati **area di studio 1/4/5**;
 - T.A.V. 4.1b) STATO DI FATTO: stato di manutenzione, numero dei piani, siti diruti/inedificati **area di studio 2**;
 - 4.2a) STATO DI FATTO: destinazione d'uso degli edifici **area di studio 1/4/5**;
 - 4.2b) STATO DI FATTO: destinazione d'uso degli edifici **area di studio 2**;
 - 4.3 STATO DI FATTO: Rete Metano;
 - 4.4 STATO DI FATTO: Rete idrica e fognante;
 - 4.5 STATO DI FATTO: Rete elettrica e telefonica;
 - 5.0 PROGETTO: Zonizzazione Generale;
 - 5.0a) PROGETTO: Individuazione Aree d'Intervento;
 - 5.1a) PROGETTO: Unità Minime d'Intervento **area di studio 1/4/5**;
 - 5.1b) PROGETTO: Unità Minime d'Intervento **area di studio 2**;
 - 5.2a) PROGETTO: Categorie d'intervento **area di studio 1/4/5**;
 - 5.2b) PROGETTO: Categorie d'intervento **area di studio 2**;
 - 5.3 PROGETTO: profili regolatori;
 - 5.0.0 Tavola allegata alle controdeduzioni;
 - 6.0 Controdeduzioni alle osservazioni;
 - 7.0 Elenco Catastale art. 19 lett. 1 L.R. 18/83;
 - 8.0 Previsione di Spesa art. 19 lett. m L.R. 18/83;
 - 9.0 Parere di non contrasto art. 43 L.R. 11/99
 - 10.0 Schema di Convenzione;
- 4) Di pubblicare l'estratto della presente deliberazione sul B.U.R.A., ai fini della efficace esecutività dello strumento urbanistico;
- 5) Dichiarare con separata votazione e con n°12 voti favorevoli, n° 2 astenuti (Angelo Di Sandro, Manrico Oddis), n° 1 contrario (Gaetano Biasella), assenti n° 2 (*Salvatore Orsini, Vincenzo Patitucci*), espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione urgente e, pertanto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL PRESIDENTE
(Ing. Umberto Murolo)

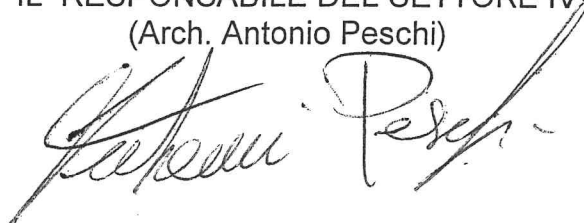
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Franca Colella)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Dott. Angelo Caruso)

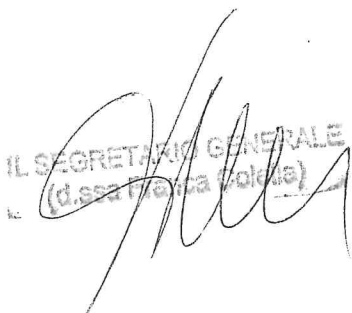
DICHIARAZIONE DI RESO PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ho espresso, a conclusione della fase istruttoria, parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione in merito alla "regolarità tecnica".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV
(Arch. Antonio Peschi)



IL SEGRETARIO GENERALE
(d.ssa Elena Volpe)



IL SINDACO
(Ing. Umberto Murolo)

